Esercitazione sulla stesura di un progetto

Promuovere la corresponsabilità in parrocchia

**Idea di fondo**

“*Devono essere sempre meglio valorizzati gli organismi di partecipazione previsti dal Diritto canonico, come i Consigli presbiterali e pastorali. Essi, com’è noto, non si ispirano ai criteri della democrazia parlamentare, perché operano per via consultiva e non deliberativa; non per questo tuttavia perdono di significato e di rilevanza. La teologia e la spiritualità della comunione, infatti, ispirano un reciproco ed efficace ascolto tra Pastori e fedeli, tenendoli, da un lato, uniti a priori in tutto ciò che è essenziale, e spingendoli, dall’altro, a convergere normalmente anche nell’opinabile verso scelte ponderate e condivise*” (Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, n.45).

**Far vivere una realtà con il pensiero di tutti e coinvolgendo tutti è farla vivere in maniera più ricca: ricca non solo del pensiero, ma del cuore e della vita di tutti.**

**La corresponsabilità è la strada che anche la Chiesa ha scelto, soprattutto dal Concilio in poi, anche dandosi organismi atti ad esprimerla: i Consigli Pastorali/Affari economici Parrocchiali. È possibile oggi dare ad essi in maniera nuova vigore e slancio, con una nuova creatività e soggettività dei laici. Noi vogliamo provarci!**

Obiettivi

I Consigli Pastorali parrocchiali sono organism nati per svolgere meglio la Missione della Chiesa. Loro obiettivi generali sono quindi

* aiutare la comunità a riconoscere e vivere la sua dimensione ecclesiale, e
* far far sì che ogni battezzato eserciti in essa la propria responsabilità, impegnandosi nell’osservare, pensare, agire, formarsi.

Questi obiettivi generali si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

* nel CPP e tra gli operatori pastorali si sia attivi e partecipi della Pastorale diocesana, non la si "subisca";
* il CPP proponga occasioni formative adatte ad ogni persona;
* ognuno abbia a cuore anche gli altri componenti/attività parrocchiali, Tutti conoscano le varie realtà, e ci sia attenzione a tutte, valorizzando le relazioni tra le persone e la condivisione di metodi e iniziative;
* Vengano coinvolti il più possibile i laici in gruppi di lavoro (anche con l’obiettivo di creare continuità e ricambio nelle responsabilità).

A che punto siamo

* Stiamo facendo i primi passi di un cammino di "costruzione" della comunità.
* I CPP e CPAAEE sono abbastanza consapevoli di essere esperienza di Chiesa e della responsabilità che devono esercitare…
* …anche se a volte vi sorge una difficoltà nella definizione e nel riconoscimento dei ruoli/responsabilità dati ad ognuno e nelle relazioni.
* Su iniziative pratiche le persone lavorano insieme volentieri, se pur con differenziati e a volte discontinui livelli di coinvolgimento, e con qualche conseguente dispersione di energie

Sviluppo

* Partendo dalla pienezza di fede negli adulti, ci impegniamo in un cammino costruttivo e impegnativo,
* fatto di studio e di progettualità, con un metodo di lavoro ciclicamente costituito da:
* Progettazione
* Proposta
* Verifica
* Discernimento comunitario
* Partiamo dal lavorare insieme e introduciamo formazione e pensiero
* Per riuscire in questo, strutturiamo CPP e CPAAEE e ci organizziamo affidando responsabilità precise e riconosciute e curando le relazioni tra referenti. In particulare dobbiamo individuare le persone di maggiore iniziativa che prendano a cuore questa porzione di vita ecclesiale (i consigli appunto) con il compito di coordinare e coinvolgere.

Iniziative

* Gruppi di sviluppo spirituale, che rispettino le esigenze formative di chi viene in parrocchia
* Incontri parrocchiali di spiritualità
* Momenti di studio/formazione/condivisione aperti a tutti, con obiettivi intermedi, specifici
* Commissioni di lavoro che si confrontano tra loro e col parroco costantemente
* Feste
* Pranzi comunitari

Persone coinvolte

* Noi e tutte le persone che hanno voglia di pensare assieme
* Il parroco in primis
* Presidenza del CPP
* Responsabili dei gruppi parrocchiali
* I destinatari delle iniziative
* Diocesi
* Esperti
* sacerdoti nelle varie commissioni

Destinatari

* Membri del CPP
* Animatori
* Catechisti
* La comunità: ragazzi, giovani, adulti
* Uomini e donne di tutte le età e razze

Tempi

* Almeno un anno, più probabilmente, secondo le iniziative scelte, tra 3 e 5 anni
* E' un lungo cammino, per i tempi di maturazione che richiede, oltre quelli della proposta

Sinergie

* Tra i componenti del CPP prima di tutto, privilegiando le iniziative elaborate insieme su quelle personali
* Tra le associazioni e i gruppi
* Un rapporto di apertissima e costante comunicazione con il parroco
* Tra le realtà parrocchiali e la vicaria e la diocesi

Sussidi e materiali

* Documenti forniti dalla Diocesi
* Documenti di AC
* Quelli che servono

Responsabili

* Parroco, che presiede i Consigli
* Responsabili delle associazioni
* Persone con ruoli e competenze specifiche

*Si consiglia la consultazione di:*

“A misura di parrocchia - Idee, pensieri, progetti per fare nuova l’AC”, ed. AVE

“Esperti di cattolicità attiva - Un’AC che promuove la passione per il mondo”, ed. AVE

“Giorno per giorno - Per vivere meglio l’AC in parrocchia”, ed. AVE

“Come si comincia? - Idee per avviare (e ravvivare) l’AC”, ed. AVE